lettera aperta

Domenica 18 maggio 2014 - V di Pasqua anno XLIII n. 2227

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

I SACRAMENTI D'INIZIAZIONE CRISTIANA

La nostra parrocchia svolge molteplici attività. Se mi chiedessero qual è la più importante risponderei senza ombra di dubbio: che la gente si incontri col Signore Gesù.



Sabato prossimo, 24 maggio, alle ore 16.00, 54 ragazzi della parrocchia riceveranno il sacramento della Crismazione e, per la prima volta, si accosteranno all'Eucaristia. Una tappa preziosa non solo per loro, ma per ognuno di noi, responsabili della crescita nella fede.
Elenchiamo qui di seguito i nomi di questi amici perché possiamo ricordarli personalmente nella preghiera. Aggiungo poi qualche considerazione. Ricordo la mia prima Comunione. A 7 anni sono stato portato ad Eraclea, nella chiesa principale e, di mattino presto, insieme a mia sorella, ho ricevuto l'Eucaristia. Unico segno di festa fu andare nell'asilo a prendere la cioccolata, serviti dalle suore. Una giornata quasi ordinaria. Ma da quel giorno non ho mai mollato l'Eucaristia. Dai 10 anni in poi ho partecipato alla Messa ogni giorno. Per mia scelta. Anche vincendo qualche resistenza dei genitori perché talvolta interrompevo il ritmo del lavoro. Alla Cresima mi sono preparato con una catechesi del tutto sommaria. Anche in questo

(segue a pag. 2)

Oggi, Giornata del Seminario, preghiamo per i nostri seminaristi e perché il Signore mandi altri preti alla Chiesa di Venezia. Tutte le offerte raccolte in chiesa sono destinate al Seminario.

SACRAMENTI *(continua da pag. 1)*
caso poche feste. Dopo la cerimonia vi fu un pranzo in casa; il padrino mi consegnò i doni che l'obbligo suggeriva (l'orologio). Eppure sono diventato prete.
In questi anni, nella tappa dei sacramenti, siamo capaci di organizzare un pranzo di nozze. Dopo tuttavia per tanti, anche di parrocchia, la fede diventa un vago ricordo. Non ci siamo. Proprio non ci siamo. A breve dovremo cercare una proposta più appassionante. Ma il cuore mi suggerisce che la cosa dipende da noi adulti, educatori e genitori. Sarà bene guardare al nostro rapporto col Signore Gesù. In fretta. *don Gianni*

I NOMI DEI CRESIMANDI
Arduini Cristiano, Baiocco Martina, Baldi Teresa, Bartolozzi Matilde, Bellato Giovanni, Biancon Eugenio Pierpaolo, Bonazza Andrea, Bruscagnin Elena, Brusò Daniele, Cappello Francesco, Cazziolato Lorenzo, Danesin Giulia, Danesin Eleonora, D'Angelillo Beatrice, Degan Pietro, Dinato Lorenzo, Favaretto Chiara, Filippi Leonardo, Formicola Alessio, Iuliano Jacopo, Manfreo Filippo, Marchini Emma, Marzocchi Matilde, Mason Rocco, Minincleri Alvise, Morpurgo Thomas, Perri Marika, Piacentini Anna, Piegari Valentina, Pistellato Beatrice, Pitteri Alessio, Rado Matteo, Rivola Giorgia, Rossi Vittoria, Santon Chiara, Sbroggiò Alice, Scomparin Marta, Semenzato Alessia, Sfriso Filippo, Sibola Giulia, Signorelli Alberto, Simionato Marco, Sorarù Giovanni, Spellanzon Filippo, Sperini Teo, Toniolo Martina, Vavasori Elisa, Vendramin Danil, Vianello Alessio, Voltolina Giorgio, Zardon Simone, Zennaro Bianca, Zorzi Gianmarco, Zorzi Sebastiano, Zuccherato Beatrice, Zupperdoni Riccardo. Di Blasi Alessandra, Tronconi Matilda.

IL GERMOGLIO
progetto continuità

Lunedì 5 maggio si è concluso il "progetto continuità".
I bambini grandi, accompagnati dalle insegnanti, sono partiti alle 10.45 dal giardino del Germoglio alla volta della Scuola Elementare "E. Toti". Che entusiasmo, che emozione... che paura!!! I nostri 35 bambini hanno fatto un grande cerchio con i bambini delle elementari nel loro giardino pieno di sole e di profumi e una maestra ha raccontato una storia molto simpatica; poi i bambini sono stati divisi nelle tre classi di prima elementare. Che bello vedere i nostri bambini seduti in aula a lavorare con pennarelli e matite insieme ad altri compagni più grandi! Avevano occhi pieni di meraviglia per le lettere e i lavori attaccati alle pareti, sorrisi felici nel sentire le dolci voci di "altre" maestre. E noi insegnanti? Beh, per la verità avevamo gli occhi lucidi di gioia ed eravamo emozionate nel vedere i nostri piccoli... ma già grandi bambini. Ma è con grande soddisfazione e a voce alta che diciamo a tutti loro "siete stati bravissimi!".
Le insegnanti

CONTINUITÀ NIDO-MATERNA
Anche i piccolini del nido hanno concluso il loro percorso di continuità con i piccoli e medi della scuola dell'infanzia. Insieme si sono immersi nella storia di due famiglie divise da un fiume



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria F.&C.
di Fabio & Cristina
Carni di prima qualità e specialità
pronte a cuocere o già cotte: pollame,
selvaggina e stinchi al forno....
Buon appetito con la genuinità in tavola!
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel. 041 616564
F & C



e da divergenze, che si risolveranno al meglio solo grazie alla maturità ed alla voglia di amicizia di due bambini. Un'opportunità di crescita per entrambi: per i piccoli del nido di sentirsi grandi e proiettati verso la Scuola dell'Infanzia; per i più grandicelli di sentirsi responsabilizzati all'aiuto verso i loro futuri compagni.

RINGRAZIAMENTI

Sento il dovere di ringraziare il collega prof. Galliano Gastaldi e il prof. Paolo Meneguzzi che si sono impegnati a preparare tutta la superficie dei 300 Campi per la Festa della Famiglia del Centro Infanzia "Il Germoglio", festa che si terrà il 24 maggio p.v. o, in caso di pioggia, il 7 giugno. Sapevo già che Galliano e Paolo sono persone amanti del verde, della natura e dei "lavori agricoli" e che per qualche decennio, assieme ad altri volontari, hanno concorso alla manutenzione dei Campi del Sole della Parrocchia di San Lorenzo.
Da quasi un decennio dedicano il loro tempo, energie e passione alla cura del terreno dei 300 Campi che è utilizzato per il Grest e per altre attività della nostra Parrocchia.
Mi è sembrato doveroso rendere pubblica testimonianza di questa attività silenziosa e, a nome della comunità, dire grazie a queste persone che hanno prestato, prestano e continueranno a prestare la loro preziosa opera.
Approfitto dell' occasione per ringraziare anche la signora Silvia che, dopo aver regalato in più occasioni a "Il Germoglio" giocattoli didattici, ha promesso di regalarci una piccola piscina gonfiabile che sarà proficuamente utilizzata, durante le calde giornate di giugno e anche per i Centri Estivi di luglio, dai piccoli del Nido affiancandosi a quelle di cui già disponiamo. *Lina*

HO BISOGNO DI AIUTO
dritti al centro

Il Grest è oramai alle porte e siamo a corto di adulti che ci aiutino soprattutto per i laboratori del mattino dalle 11.00 alle 12.00. Cerchiamo anche qualche cuoco per i campi estivi a Gosaldo e speriamo di poterli trovare nelle prossime settimane. Infine i gruppi aumentano sempre e servono nuovi catechisti.
Sono tutte cose che domando con umiltà. Chi accetta avrà l'impressione di aver fatto un favore al parroco. In realtà però ciascuno di noi ha ricevuto una vocazione al servizio. Seguire la chiamata del buon Pastore significa trovare gioia e vita. Se domando un aiuto è anche perché so che realizza la vita di chi me lo offre. *don Gianni*

BREVI
vita di parrocchia

CORSO DI ORIENTAMENTO

Il Patriarcato di Venezia col Seminario patriarcale organizza un *Corso di orientamento vocazionale,* ovvero un campo per chierichetti e ragazzi in gamba dalla IV elementare alla III media, per conoscere meglio Gesù assieme al suo grande amico Giovanni XXIII.
Il campo sarà a Villa S. Maria Ausiliatrice via De Lotto 14, San Vito di Cadore (Bl) tel. 0436-9228. Partenza: domenica 17 agosto, ore 9.00 davanti alla chiesa di Tessera,. Domenica 24 agosto: giornata con i genitori e ritorno. Per i ragazzi, i cui genitori non possono venire, organizzeremo il bus di ritorno. Quota di partecipazione: euro 160 + 20 per il viaggio. Iscrizioni entro il 30 giugno presso il proprio Parroco o a Pierpaolo (349.2982632); pierpa77@yahoo.it, o presso il Seminario patriarcale - Dorsoduro 1 - 30123 Venezia. Informazioni: Pierpaolo al numero sopra indicato.

UN AIUTO ALLA MALGA DEI FAGGI

Nella settimana dal 2 al 7 giugno saranno effettuati i consueti lavori di sistemazione della casa e del terreno circostante, in vista della prossima apertura estiva.
Quest'anno, a causa delle eccezionali nevicate dello scorso inverno, sono da ripristinare alcuni tratti dello steccato di recinzione e riparare la legnaia, oltre ai consueti lavori di dipintura, di manutenzione dell'impianto idraulico, di pulizie generali, ecc.
Se qualcuno armato di buona volontà è disponibile si faccia vivo. Si offre vitto, alloggio e … la riconoscenza della comunità parrocchiale.
Telefonare in Parrocchia (041 5352327) o a Paolo (347 8125440).



LETTERA
dalla parrocchia

GRAZIE ALLA BOTTEGA SOLIDALE

Mi riferisco ai ringraziamenti che la Bottega Solidale ha rivolto ad alcuni generosi benefattori. Non mi sono sentito a mio agio quando ho letto il

mio nome, ma ringrazio vivamente per il cortese pensiero. Spero anche di interpretare il pensiero di tutti gli altri. Ho notato comunque dalle righe del sig. Scagnetti una richiesta di ulteriore aiuto, molto sentita, che mi è apparsa più che giustificata. Mi permetto di metterla ancora più in evidenza. Penso che il dovere di un cristiano sia di "rallentare" e ascoltare il messaggio che il cuore ci invia nell'intimo. Donare a chi è nella sofferenza e impegnarsi a rispondere alla domanda: cosa posso fare io per gli altri? Questo non è il tempo delle parole. I nostri figli ci giudicheranno non dai nostri discorsi sulle teorie della sofferenza, ma dai nostri gesti quotidiani verso chi la vive. A volte mi paragono ad un guerriero che, sfinito dalla fatica, non riesce più ad alzare lo scudo, così da permettere al nemico di colpirlo. Ma mi sbaglio. Quello scudo bisogna usarlo perché se non ci difendiamo non possiamo aiutare.

La risposta alla domanda è molto semplice: cominciare dalle piccole cose. Hai un po' di tempo a disposizione: dedicalo a chi ha bisogno delle tue braccia. In questo momento non ce l'hai: quando vai a fare la spesa prendi un chilo di pasta in più e portalo alla Bottega Solidale. Una famiglia in disagio economico pranzerà in pace. Prendi un litro di latte e una confezione di biscotti. Un papà e una mamma, con i loro bambini, faranno colazione in pace. Se stai facendo un giro in bicicletta, fermati due minuti davanti alla Bottega Solidale, osserva in coda i genitori con i loro figli che tengono per mano o in braccio, osserva l'anziano in difficoltà seduto sulla panchina. Poi torna il giorno dopo e lascia qualcosa, quello che puoi, anche piccola, ma accanto alle altre diventerà una risorsa per molti. Quanta attenzione poniamo per le cose che ci interessano e quanto fingiamo per quelle che non vogliamo vedere! Dobbiamo "rallentare…" osservare e lasciare che il nostro cuore ci guidi. Lo avremo colmo di gioia. Un forte abbraccio alla Bottega Solidale per tutto il vostro silenzioso impegno. *M.B.*

MORTO IL PATRIARCA MARCO CÈ

Patriarcato di Venezia

Mentre scrivo "lettera aperta" giunge la notizia della morte del patriarca Marco Cè. Tutti l'abbiamo ricevuta, quasi in diretta. Ricordo alcuni tratti della sua vita e il modo in cui Il Patriarca Marco ha vissuto la propria anzianità e malattia.



«Il Patriarca Francesco Moraglia, i sacerdoti e i diaconi, i consacrati, le consacrate e i fedeli laici della Diocesi di Venezia annunciano che questa sera il card. Marco Cè, Patriarca emerito di Venezia, ha raggiunto la Casa del Padre. La morte è avvenuta alle ore 20.15 all'Ospedale Ss. Giovanni e Paolo di Venezia dove era ricoverato dal 19 marzo scorso per le conseguenze della frattura del femore.

La sera della Domenica delle Palme (13 aprile) aveva chiesto e ricevuto, dal Patriarca Francesco Moraglia, il sacramento dell'unzione degli infermi. Le sue condizioni di salute si erano poi ulteriormente e definitivamente aggravate nelle ultime ore. Proprio la sera di domenica 11 maggio, il Patriarca Francesco aveva confessato il card. Cè impartendogli l'assoluzione e l'indulgenza plenaria e ricevendo da lui un ultimo "grazie". Le esequie saranno Sabato 17 maggio alle ore 10.00 nella basilica di San Marco».

La sua biografia

Il card. Cè era nato a Izano, in provincia di Cremona e diocesi di Crema, l'8 luglio 1925. Compì gli studi teologici presso la Pontificia Università Gregoriana e il Pontificio Istituto Biblico conseguendo la laurea in teologia dogmatica e la licenza in Sacra Scrittura; fu ordinato sacerdote 65 anni fa, il 27 marzo 1948 a Crema, e nella sua diocesi di origine fu, per molti anni, prima vicerettore e poi rettore del Seminario. Il 22 aprile 1970 venne eletto vescovo da Paolo VI e nominato ausiliare del card. Poma nella diocesi di Bologna. il 30 aprile 1976 fu nominato, dallo stesso Paolo VI, assistente ecclesiastico generale dell'Azione cattolica italiana. Giovanni Paolo II lo chiamò quindi - era il 7 dicembre del 1978 - a reggere il Patriarcato di Venezia di cui prese possesso canonico il 1° gennaio 1979 mentre il suo ingresso in città risale al 7 gennaio successivo, allora solennità dell'Epifania. Fu creato cardinale, sempre da Giovanni Paolo II, il 30 giugno 1979. Dopo 23 anni di governo pastorale della diocesi lagunare, dal 5 gennaio 2002 era divenuto Patriarca emerito di Venezia continuando, sino a pochi mesi fa, ad esercitare in pieno il suo ministero occupandosi soprattutto della cura spirituale delle persone e, in particolare, degli esercizi spirituali diocesani.

Una sua testimonianza

"Come vivo i miei 88 anni ormai suonati da un pezzo? La prima cosa che

mi viene da dire è che li vivo con stupore e riconoscenza: sono tanti e ne sento il peso!": cominciava così la splendida testimonianza scritta dal card. Cè, per il settimanale diocesano Gente Veneta, proprio pochi giorni prima della frattura del femore e del conseguente ricovero in ospedale avvenuto il 19 marzo 2014. "Ma ogni mattina - osservava il Patriarca emerito Marco -, risvegliandomi, ringrazio il Signore per il dono del nuovo giorno e gli chiedo la grazia di viverlo bene e con riconoscenza: perché se è vero che le forze sono diminuite e molte cose che una volta facevo, adesso non sono più in grado di farle; è altrettanto vero che i giorni che il Signore mi dà, a uno a uno ormai, sono pieni di cose belle. Tutti i giorni celebro l'Eucaristia, prego la Liturgia delle Ore e il Rosario e la preghiera mi mette in comunione con tutta la Chiesa e con tutto il mondo. Adesso ho più tempo per pregare e per pregare bene. Nella mia vita (66 anni da prete, 44 da vescovo) sono venuto a contatto con infinite persone: nella preghiera amo ricordarle e affidarle alla misericordia del Signore. La preghiera mi dà anche la forza di portare le mie fatiche. A 88 anni ce ne sono. Ma, mi dico: e a 40 non ci sono? È un pensiero sano, questo, che mi trattiene dalla lamentosità, sempre in agguato se si è meno che vigilanti. Devo poi dire che, per quanto le forze siano molto diminuite e la deambulazione si sia fatta molto difficile (da parecchi mesi sono chiuso in casa), mi è possibile ancora fare delle cose che riempiono di senso la vita. Quando mi è dato di leggere il Vangelo con dei giovani e con degli adulti, al di là di ogni fatica, io sono felice. E quando mi si apre la strada per dire alle persone che Dio le ama, che le ama sempre e le cerca, anche quando fuggono lontano da Lui. Che le ama con amore gratuito, non perché loro se lo meritino, ma perché Lui è l'Amore e l'Amore ama sempre. Quando mi è dato questo, posso assicurare che sento che anche gli anni di un vecchio hanno senso. L'annuncio dell'Amore di Dio apre i cuori e dà speranza. Non c'è niente di più bello che dare speranza ai fratelli". Sul suo legame con la città e la Chiesa veneziana, poi, scriveva: "Aggiungerò poi che per me vivere a Venezia, dove per 23 anni ho svolto il ministero di patriarca, cioè di "padre", è avere una famiglia. A Venezia ho predicato il Vangelo, ho seguito le comunità anche nei momenti di sofferenza, ho avvicinato tante persone, mi sono fatto umilmente prossimo di tante sofferenze; ho amato i miei preti ed essi mi hanno sostenuto nel mio ministero. Sì, posso dire di aver amato Venezia, come un padre, e Venezia mi ha risposto: pur nella solitudine "monastica" che segna quest'ultima fase della mia vita, nella mia Chiesa, mi sento voluto bene". Il card. Cè chiudeva, infine, il suo scritto con un affettuosissimo riferimento al suo segretario particolare mons. Valerio Comin: "C'è ancora un altro grande dono di Dio che sostiene i miei giorni anche nelle loro fatiche. Quando io venni a Venezia, ai primi del 1979 non conoscevo nessuno e non conoscevo la città. Allora mi affidarono a un sacerdote, di 49 anni, che, per il ministero svolto, conosceva molto bene Venezia e la terraferma. Sarebbe stato con me due mesi, mi avrebbe introdotto in una conoscenza essenziale della Diocesi. Poi io stesso mi sarei scelto il segretario. In realtà i due mesi sono diventati 35 anni di cammino fatto insieme, da fratelli: uno più anziano, l'altro un po' più giovane; diversi di temperamento, ma che si sono voluti bene. Una grazia impagabile di fraternità, che vorrei augurare a tutti".

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Il "collante" necessario per trasformare i pezzi sparsi in un qualcosa di strutturato varia a seconda della materia da trattare. Ciò vale per gli oggetti, per le piante (basti pensare ad un insieme per comporre un giardino), per gli animali (il capo branco, il pastore, di cui si diceva anche domenica scorsa, ecc.) e così pure per gli esseri umani: se da individui vogliamo formare una famiglia, una comunità o una società. In questi casi il collante può essere l'amore, un obiettivo comune, un'ideologia, un superiore, un buon leader e quant'altro. Tutt'e tre le letture che la liturgia propone oggi offrono spunti particolari sul tema. Nella prima, dagli Atti degli Apostoli, le comunità di convertiti sono attratte dalla Parola che è stata loro annunciata, ma la loro coesione vacilla per questioni organizzative e di rivalità: l'istituzione dei diaconi, col compito di attendere alla carità, diventa una sorta di collante. Nella seconda, la funzione è richiamata da Paolo, che ci paragona a pietre vive che devono far perno su Gesù, pietra per eccellenza, scartata dai costruttori e divenuta testata d'angolo per noi stirpe eletta, ma inciampo per chi rifiuta la Parola. Nel vangelo poi è Gesù stesso, che dipanando ogni indugio e titubanza fra i discepoli sulla strada da seguire per arrivare al Padre, proclama con autorità: "*Io sono la via, la verità e la vita*". Eccolo il nostro collante per essere strutturalmente cristiani, per essere Chiesa, per realizzare la vera Comunione dei Santi! Nessuno che abbia preso altre direzioni per cercare di giungere alla verità può vantare altrettanta efficacia, nessuno comunque può garantirti una vita che non si logora e un posto prenotato da Gesù stesso nel Regno, al quale fin d'ora apparteniamo. Quanti farebbero carte false per fregiarsi di uno "slogan" altrettanto efficace! Lo dicevamo anche la settimana scorsa: troppi briganti millantano credenziali fasulle, troppi seminano a piene mani promesse che poi sanno già di non poter mantenere, troppi indicano percorsi sui quali loro stessi non si fanno poi trovare. E non parlo solo di politici, sindacalisti o imbonitori di altro stampo, ma anche di guide e pastori che mancano alla consegna ricevuta, che trascurano il loro dovere. Per fortuna abbiamo una Garanzia che non viene mai meno, perché sappiamo come e quanto ci ha amato e ci ama. E tanto ci basta.

DOVE STA LA DIFFERENZA
la voce della parrocchia

Mi sono compiaciuto, meglio, ci siamo compiaciuti nel vedere una coppia di giovani più che novantenni partecipare con entusiasmo e fedeltà ai molti incontri di preghiera della nostra parrocchia. Quello che stupisce è la freschezza della loro fede che trasmettono a quanti li incontrano e la loro operosità nel promuovere il movimento per la vita, e non solo. A nome di tutta la nostra comunità voglio ringraziare, dunque, Ines ed Ermanno per tutto quello che fanno e sono. Spero tanto che molti di noi, attraverso la loro testimonianza, si sentano incoraggiati a mettere a frutto i doni ricevuti da Dio e a trasmettere con gioia la bellezza del vangelo.

Diacono Franco



IL SANTO ROSARIO PER LE VIE
vita di parrocchia

Domenica 18	**in chiesa ore 17.15**
Lunedì 19	via Vallon ore 20.45
Martedì 20	via Passo Falzarego ore 20.45
Mercoledì 21	via Nuova ore 20.45
Giovedì 22	via Sappada ore 20.45
Venerdì 23	via Lorenzago ore 20.45
Sabato 24	via Cadore ore 20.45

5‰ AL PIAVENTO
scadenze fiscali

Continuiamo a ricordare l'opportunità di destinare il 5‰ nella dichiarazione dei redditi (o nel CUD) alla Fondazione Piavento. È un piccolo ma indispensabile aiuto a questa benemerita fondazione che oggi ancora ospita sei donne, sostenute appunto dalla comunità di Carpenedo. Basta apporre la tua firma sull'apposito spazio ed indicare il seguente codice fiscale: **90017970279**. Se non presenti la dichiarazione, usa il CUD e consegnalo al primo recapito utile.

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 18 MAGGIO
Caccia di primavera dei due branchi
9.00 Conclusione corso chitarra
10.00 Canto per i bambini
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 19 MAGGIO
Mattino: pulizie della chiesa
Pomeriggio: benedizione delle famiglie
17.00 Fioretto elementari e 1ª media
19.15 Preghiera dei giovani in chiesa
20.00 Gruppo Evo (II anno)
20.45 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 20 MAGGIO
16.00 Gruppo Mughetto
17.00 Fioretto elementari e 1ª media
17.00 Catechesi 3ª media
19.00 Catechesi 1ª superiore
20.45 Scout al consiglio di Zona

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO
Pomeriggio: benedizione delle famiglie
17.00 Fioretto elementari e 1ª media
A seguire: prove dei sacramenti dell'iniziazione cristiana
18.00 Gruppo San Vincenzo

GIOVEDÌ 22 MAGGIO
Mattino Il parroco è all'incontro vicariale
15.30 Ritrovo: Vangelo della domenica
17.00 Fioretto elementari e 1ª media
A seguire confessioni 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
17.30 Corale Carpinetum: teoria musicale

VENERDÌ 23 MAGGIO
17.00 Fioretto elementari e 1ª media
18.00 Corale Carpinetum: prove di canto
20.45 Veglia per i genitori e i padrini in vista dei sacramenti dell'iniziazione cristiana

SABATO 24 MAGGIO
15.30 Non ci sono le confessioni
16.00 **SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA**

DOMENICA 25 MAGGIO
Domenica a tempo pieno per la 2ª-3ª-4ª elementare (con la presenza del Gruppo sposi)
10.00 Canto per i bambini
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

BLOG PARROCCHIALE
Rinnoviamo l'invito a chi desidera intervenire sugli articoli contenuti in "lettera aperta", in particolare sull'articolo di fondo del parroco e le Meditazioni, di utilizzare il sito della parrocchia "www.parrocchiacarpenedo.it" ed entrare nel blog.